

Il Dams restaurerà le opere di Campus

Il maestro della videoarte ne ha affidato il compito alla struttura goriziana

La notizia è di particolare prestigio per gli organizzatori dell'*Udine e Gradisca Film Forum*, appena conclusosi dopo dieci giorni di incontri, workshop, proiezioni e altre iniziative intorno a *Cinema e fumetto*, e al rapporto del cinema con le arti visive: sarà l'Università di Udine, attraverso il laboratorio della Camera Ottica ed il Crea del Dams di Gorizia, a curare il restauro delle prime opere di Peter Campus, il fondatore della video-arte, l'artista che, a partire dal 1971 traccia i pa-

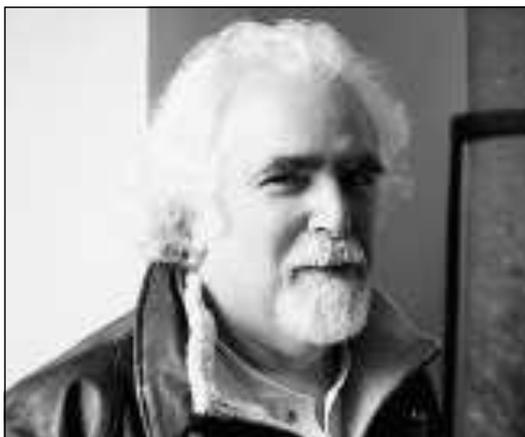
rametri tecnici e simbolici del mezzo elettronico attraverso un'articolazione dei suoi codici espressivi.

Lo ha annunciato lo stesso Campus. Dopo aver fatto visita ai laboratori di restauro cinematografico del Dams ed esserne rimasto particolar-

mente colpito, l'artista ha deciso di affidare loro i suoi primi lavori video affinché siano restaurati. Lavori come *Three transitions*, *Interface* e *Double vision* (caratterizzati da spostamenti e slittamenti tra corpo, immagine e supporto di proiezione con spazi comples-

si ed enigmatici in cui è sfidata la nostra percezione) ritroveranno nuovo smalto. Il risultato di questi restauri sarà presentato al pubblico regionale, che è entrato in contatto con Campus nei giorni scorsi a Gradisca.

Intanto, a conclusione del



Peter Campus fotografato a Gradisca

Film Forum, il direttore artistico Leonardo Quaresima ha anticipato i contenuti dell'edizione 2009, che, relativamente al convegno di studi sul cinema promosso ogni anno a Udine, troverà il suo focus nelle teorie del cinema, con particolare attenzione al-

l'analisi delle strutture e delle forme del videogame e delle sue interazioni con la produzione audiovisiva. Saranno i cosiddetti *Found Film*, ovvero i film ritrovati, al centro di tavole rotonde e workshop della consueta Spring School. È una scelta che fa seguito all'analisi avviata quest'anno sui *lost film*, i film perduti, di cui si conservano solo pochi fotogrammi. Ulteriore percorso di indagine sarà dedicato alla performance artistica, con particolare attenzione all'uso dell'animazione.